

THE FAMILY PLANNER

DI EVA GRIPPA

24 DICEMBRE 2015

Donatori di musica, questo Natale è per voi



Molti conoscono l'incredibile lavoro dei clown negli ospedali italiani, volontari che spendono il proprio tempo e tantissime energie nell'intrattenere grandi e piccoli nei reparti di terapia intensiva e in altri oscuri luoghi di cura. Ma in pochi sanno che esistono altre figure che, per diletto e vocazione, regalano sorrisi ai degenti: sono i donatori di musica, medici, infermiere e musicisti di mestiere che organizzano stagioni di concerti gratuite nelle corsie d'ospedale. La musicoterapia non c'entra, perché "l'arte dei suoni" è un pretesto per creare nuove relazioni tra pazienti e operatori sanitari e trovare insieme una dimensione più umana di fronte alla malattia. Tutto nasce da un sogno, quello di Gian Andrea Lodovici, critico musicale e producer discografico, che durante la sua lunga degenza presso l'Oncologia di Carrara, nell'agosto 2007 ha dato il via a una "rivoluzione" musicale: otto stagioni concertistiche regolari, tutti i mercoledì alle 19, al quarto piano. Da allora, si sono tenuti oltre 70 concerti, gratuiti e senza fine di lucro, con musicisti di fama nazionale e internazionale: Stefano Bollani, Renzo Arbore, Enrico Ruggeri, Andrea Bocelli, Elio delle Storie Tese, Danilo Rea, Silvia Chiesa, Irene Veneziano, Sergej Krylov, Luigi Attademo,

il Quartetto Italiano... Un monitoraggio in corsia dimostra che durante le stagioni concertistiche nei pazienti ricoverati si abbassano i livelli di ansia, stress e percezione del dolore.

I reparti di oncologia che beneficiano di questa iniziativa sono per ora dieci, quasi tutti al Nord (fatta eccezione per Perugia Radioterapia Oncologica): da Carrara, l'avventura di Donatori di musica ha contagiato infatti le oncologie di Bolzano, Brescia, Mantova, Saronno, Sondrio, Vicenza, il dipartimento di salute mentale di Conegliano, la chirurgia pancreatico di Verona, l'oncoematologia pediatrica di Parma, i concerti nelle tendopoli dei terremotati di Mirandola e Finale Emilia, per entrare più di recente nelle case dei malati di Sla per esibizioni residenziali. L'augurio è che l'iniziativa venga portata anche altrove.



Per sostenere il lavoro dei musicisti volontari e di tutti coloro che sono impegnati nell'organizzazione della stagione concertistica si può anche solo acquistare un libro (magari come "regalo last minute" per amici e parenti) che ne racconta la storia: Donatori di musica di Luca Fumagalli, le cui royalties sono devolute all'associazione.

Il calendario dei concerti 2016: www.donatoridimusicait

Condividi:

